

Incontro al Ministero della Salute del 29 luglio 2009

29 luglio 2009

Si è svolto oggi presso l'Auditorium della sede ministeriale di Lungotevere Ripa n. 1, l'incontro tra il Sottosegretario Martini e il Direttore Generale Palumbo con gli avvocati dei soggetti interessati alla transazione dei giudizi risarcitori instaurati nei confronti del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, a seguito delle infezioni da sangue e/o emoderivati infetti e con i rappresentanti delle associazioni cui gran parte dei suddetti soggetti fanno capo.

Il dott. Palumbo ha reso noto in via ufficiale che il Ministro dell'Economia Tremonti ha finalmente firmato il decreto interministeriale attuativo della legge finanziaria 2008, a suo tempo già sottoscritto dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, Sacconi.

Il medesimo direttore Palumbo ha precisato che a livello interministeriale è ben nota l'entità dei problemi posti dall'applicazione dei principi relativi alla prescrizione; tuttavia, onde non provocare ulteriori ritardi all'iter transattivo, si è deciso di procedere alla sottoscrizione del decreto, con l'intento di riaffrontare successivamente, in chiave politica, la questione dei soggetti che dovessero rimanere esclusi proprio in base al regime della prescrizione.

Ha poi fornito ragguagli sui passi successivi della procedura, così sintetizzabili:

successivamente alla sottoscrizione da parte dei vertici ministeriali, il decreto è stato già inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero della Salute, cui seguirà il vaglio da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero dell'Economia, per poi approdare alla valutazione della Corte dei Conti.

Seguirà la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Nel frattempo, è in preparazione la circolare applicativa del decreto stesso, dalla data della cui pubblicazione decorrerà il termine di 90 giorni per l'invio (a mezzo telematico o postale) delle domande di adesione all'accordo transattivo.

Sempre il direttore Palumbo ha quindi reso noto che nei prossimi giorni, sul sito internet del Ministero, apparirà un ampio estratto della circolare stessa.

L'iniziativa avrà, tra l'altro, lo scopo di raccogliere impressioni ed eventuali suggerimenti di modifica (che potranno essere inviati al Ministero tramite posta elettronica) in vista della effettiva pubblicazione.

La circolare chiarirà, in particolare, come mettersi in contatto con la piattaforma informatica al fine di trasmettere le richieste di adesione per via telematica, nonché come redigere ed inviare tali richieste a mezzo posta.

Ha poi aggiunto che il medesimo gruppo di lavoro interministeriale, già impegnato nella predisposizione del decreto, sta mettendo a punto i c.d. "moduli transattivi", vale a dire la suddivisione in categorie dei soggetti interessati, elaborate in base ad elementi quali (esemplificando in via non esaustiva) la patologia contratta, l'età, ecc.

L'appartenenza all'una o all'altra categoria (chiamate, appunto, "moduli") determinerà, infatti, l'entità della somma offerta in via transattiva a ciascun interessato.

I "moduli" in parola verranno poi trasfusi in un apposito decreto che stabilirà non solo gli importi spettanti ai soggetti a seconda – come detto – del possesso dei requisiti di appartenenza all'una o all'altra categoria, ma anche la tempistica dei relativi pagamenti. Dati, questi ultimi, determinati sulla base del numero effettivo delle domande pervenute.

Il medesimo gruppo di lavoro definirà una serie di proposte sulle quali si avrà un confronto con le rappresentanze (associazioni e avvocati) dei soggetti interessati alla transazione. Occorrerà, pertanto, organizzare le modalità di svolgimento di tale confronto.

Una volta pubblicato, tale ulteriore decreto (che non avrà natura regolamentare) passerà al vaglio dell'Avvocatura che verificherà i moduli, in vista del successivo lavoro di controllo sulle singole posizioni (se ciascuna di esse rientri o meno nell'uno o nell'altro modulo).

Quanto al rapporto con le banche, ed alla cessione del credito, il Ministero della Economia si è

mostrato sensibile al problema, ventilando di farsi direttamente anticipatore delle somme.

Ha preso poi la parola il Sottosegretario Martini, la quale ha dichiarato di aver personalmente sollecitato il Ministro Tremonti alla firma del decreto.

Ha poi affermato di non essere potuta intervenire sulla bozza di decreto sotto il profilo tecnico, ritenendo lo stesso non del tutto rispettoso del diritto del paziente ad essere risarcito del danno provocato dal Servizio Sanitario Nazionale. Non mancherà, in ogni caso, di facilitare il dialogo, a livello anche interministeriale, in modo di ottenere un risultato il più possibile conforme alle aspettative degli interessati.

Quanto all'entità delle somme da proporre ed ai tempi di perfezionamento delle operazioni transattive, non è possibile allo stato attuale alcuna previsione, poiché si dispongono solo stime e non numeri effettivi.

Tanto il Sottosegretario Martini che il Direttore Generale Palumbo si sono detti d'accordo – e si adopereranno nei prossimi giorni in tal senso – nel rinnovare alle Avvocature distrettuali la raccomandazione affinché aderiscano alle richieste di rinvii nella trattazione dei giudizi pendenti, in modo da non approdare a sentenze che potrebbero in alcuni casi pregiudicare le aspettative degli interessati alla conclusione degli accordi transattivi.

Gli stessi hanno poi espressamente precisato che le dichiarazioni d'intenti con cui il singolo manifesterà il proprio interesse a concludere la transazione, potranno essere autenticate, nella sottoscrizione, anche dagli uffici dei rispettivi Comuni di residenza.

In ogni caso, hanno assicurato massima trasparenza sulle modalità di svolgimento e sul cronogramma dell'iter transattivo.

Il Coordinamento, che nei giorni scorsi aveva unanimemente scelto di appoggiare la decisione di proseguire nei lavori della transazione nonostante le questioni emerse in merito alla problematica della prescrizione, e ciò per evitare ulteriori battute d'arresto dei relativi lavori, assicura che non cesserà la propria attività di pressione e di stimolo, ai più alti livelli politici, perché venga assicurato anche a coloro che dovessero rimanere esclusi dalla conclusione dell'accordo, il successivo finanziamento di un decreto che ne possa soddisfare le sacrosante aspettative risarcitorie. 🍷